

Enrico Genovesi L'Opera del Banco di Silvano Biccocchi

“Vedere la vita, vedere il mondo, essere testimoni oculari dei grandi avvenimenti: scrutare i visi dei poveri e gli atteggiamenti dei superbi; esaminare cose strane - macchine, eserciti, folle -; scoprire ombre della giungla o della luna; scoprire cose lontane migliaia di chilometri, cose nascoste dietro i muri e dentro le stanze, cose pericolose da avvicinare; vedere le donne che gli uomini amano e molti bambini; vedere e provarne gioia; vedere e stupire; vedere ed esserne arricchiti [...]”

Dell'eroismo della visione proclamata da Life, nel suo primo numero del 23/11/1936, ne “L'opera del Banco” permane la missione di testimonianza ma viene completamente ribaltata la percezione storica che attribuisce importanza ad un avvenimento. Mentre Life esalta lo straordinario, lo sconosciuto, la guerra; Enrico Genovesi pone in rilievo l'ordinario, il quotidiano, la pace. Con un processo creativo che prende avvio dal proprio impegno civile egli apre le infinite pieghe degli scenari sociali della nostra epoca pacifica. Dalle sue rivelazioni comprendiamo che la pace non è una statica condizione storica, ma viceversa è una vicenda silenziosa che però ha le sue battaglie con vittime ed eroi. La pace chiede, per permanere, una costante vigilanza nel contrastare le vicende dolorose del disagio sociale con le armi dell'altruismo e della solidarietà. Lo sguardo attento di Enrico Genovesi, ci avvia verso una più profonda sensibilità nel riconoscere le vittime e protagonisti di storie emblematiche che costruiscono la pace dei nostri giorni.

Biografia

Nato nel 1962, vive a Cecina e fotografa dal 1984 dedicandosi prevalentemente al reportage a sfondo sociale. Alcuni lavori sono stati pubblicati in libri fotografici monotematici. La sua produzione è distribuita dall'Agenzia “Grazia Neri” di Milano. Ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti in ambito nazionale.

Nel 2005 viene incaricato da Provincia di Livorno Sviluppo a documentare gli esiti di un progetto comunitario che vede inserite nel mondo del lavoro persone provenienti da classi sociali svantaggiate dando luogo a un libro e relativa mostra dal titolo “Equal, Ingresso al Lavoro”. Il libro si aggiudica il “Premio Marco Bastianelli 2006”.

Il reportage “Femina Rea”, una storia sulla carcerazione femminile, si aggiudica FestivalFoto2004 Portfolio in Piazza di Savignano sul Rubicone a cui fa seguito l'invito in mostra alla 7ª Convention Internazionale di Orvieto Fotografia 2005. Lo stesso reportage diventa un libro nel 2006 e nel 2007 entra nel percorso espositivo delle Gallerie FNAC.

